



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

COMODEPUR s.c.p.a. in Liquidazione

Capitale Sociale € 2.306.994 i.v.

Sede legale in: Via Giuseppe Garibaldi, 69 – 22100 COMO

C.F. P.I. e Registro Imprese di Como n. 00411590136

web: www.comodepur.it

E-Mail: info@comodepur.it - PEC: comodepur@pec.it)

COMODEPUR s.c.p.a. in liquidazione

Sede legale in Como - Viale Innocenzo XI° n. 50

Capitale Sociale € 2.306.994 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese di Como-Lecco n. 00411590136

Relazione al bilancio 2024

Signori Azionisti,

dato atto che a partire dal 1° gennaio 2021 la società Como Acqua S.r.l. (in seguito Como Acqua), gestore unico del servizio idrico provinciale, è subentrata ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 152/2006 nella gestione del servizio, svolto fino al 31 dicembre 2020 dalla Vostra società, con trasferimento di tutto il personale alla società medesima, in data 17 dicembre 2021 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società mettendola in liquidazione volontaria ai sensi e per gli effetti del n. 6 dell'art. 2484 c.c.. L'assemblea straordinaria ha affidato le operazioni di liquidazione ad un collegio composto da due liquidatori con poteri di rappresentanza della società e firma congiunta per tutti gli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione, con la precisazione che venisse preservata la disponibilità liquida del "Fondo rinnovamento impianti" astenendosi dal compiere atti di distribuzione, assegnazione o comunque liquidazione delle risorse anzidette.

Gli effetti della liquidazione decorrono dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese avvenuta il 28/12/2021.

La presente relazione si riferisce al periodo di liquidazione chiuso al 31.12.2024, ma si ritiene necessario richiamare brevemente di seguito quanto già illustrato in occasione delle precedenti relazioni accompagnatorie ai Bilanci 2021, 2022 e 2023 in merito ai rapporti con Como Acqua ed al contenzioso con il Comune di Como e Como Acqua.

Per quanto riguarda i **rapporti con Como Acqua** si precisa che, come noto, in data 29.12.2020 era stato sottoscritto tra la Vostra società e Como Acqua l'Atto di subentro di Como Acqua nella gestione del servizio di depurazione, stipulato avanti al Notaio Dott. Mario Notari (Atto Rep. n. 24743/14848).

In forza di tale atto, Como Acqua era subentrata nella gestione dell'impianto di depurazione con effetti giuridici, economici e contabili dal 1° gennaio 2021. Nel corso del 2021 si era quindi proceduto alla determinazione del Valore di Subentro (ai sensi dell'art. 3 dell'Atto di subentro).

Il credito netto risultante dal trasferimento del compendio da Comodepur Scpa a Como Acqua era stato individuato in Euro 3.038.175 (quale somma algebrica del valore dei beni strumentali, del magazzino, del TFR e degli oneri differiti relativi al personale dipendente).

Pur restando impregiudicato il diritto di Comodepur di proseguire nell'azione nei confronti del Comune di Como per il riconoscimento del valore di indennizzo ai sensi degli artt. 18 e 20 della Concessione del 17/12/1976, le parti non avevano manifestato disaccordo sulla stima del valore di subentro così come determinato e si erano adoperate al fine di ottenere le necessarie garanzie bancarie o assicurative, propedeutiche all'effettuazione del pagamento in tre rate di pari importo.

Si dà atto che nel corso del 2024 è stata incassata la terza e ultima rata di € 1.012.725, a fronte della consegna da parte della Comodepur della prevista fidejussione.

In merito al **contenzioso con il Comune di Como e Como Acqua**, come noto, con atto di citazione in data 08/02/2019, Comodepur aveva convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Como il Comune di Como chiedendo:

- 1) il trasferimento giudiziale in favore del Comune di Como di tutti gli impianti, attrezzature ed immobili di proprietà di Comodepur e adibiti al servizio di depurazione, secondo quanto previsto dagli artt. 18 e 20 della Concessione (tale richiesta è stata rinunciata da Comodepur nel corso del giudizio);
- 2) la condanna del Comune al pagamento dell'indennità dovuta al termine della concessione in forza di quanto previsto dall'art. 20 della Concessione;
- 3) la condanna del Comune ai seguenti ulteriori pagamenti per crediti sorti in anni precedenti:
 - il conguaglio per la gestione *in prorogatio* del servizio di depurazione nel periodo 01/10/2015-31/12/2015;
 - i costi per gli interventi di manutenzione straordinaria sui collettori C1 ("Cosia") e C2 ("Fiume Aperto") eseguiti nel 2015 per conto e nell'interesse del Comune e di sua competenza.

A fronte dell'azione attivata dalla Vostra società, il Comune di Como si era costituito in giudizio, chiedendo preliminarmente la chiamata in causa, quale terzo, di Como Acqua, contestando le pretese creditorie e svolgendo, a sua volta, domande riconvenzionali.

In particolare, il Comune, oltre a contestare la fondatezza delle domande di parte attrice, aveva eccepito che talune poste del bilancio di Comodepur (fondo rinnovamento impianti e riserve derivanti da finanziamenti regionali a fondo perduto) dovevano essere qualificate come avanzo di gestione e, in quanto tali, destinate a finanziare a fondo perduto i futuri investimenti del nuovo gestore, ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente).

Il Comune di Como aveva inoltre contestato l'applicabilità dell'art. 172 T.U. Ambiente (che disciplina il trasferimento dei beni, al termine della concessione, dal gestore uscente all'ente locale), ritenendo superate le disposizioni contenute negli artt. 18 e 20 della Concessione e individuando nel nuovo gestore il soggetto tenuto a corrispondere a favore di Comodepur l'indennità ovvero il "valore di rimborso" determinato secondo i criteri stabiliti da ARERA.

In data 16 marzo 2022 il Tribunale Civile di Como aveva dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario in favore del giudice amministrativo. Comodepur aveva presentato appello contro la sentenza del Tribunale di Como. Tale giudizio era stato deciso con sentenza del 13 luglio 2023, con la quale la Corte di Appello di Milano aveva dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario e rimesso la causa al Tribunale di Como. Il giudizio era quindi stato riassunto avanti al Tribunale di Como.

Il 26 gennaio 2024 il Giudice ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 16 febbraio 2024 e, successivamente, in data 24 maggio 2024 ha emesso la sentenza n. 605/2024, iscritta al numero di Registro Generale 760/2019, con la quale, in sintesi, ha provveduto come segue:

- in riferimento all'indennità di riscatto di cui all'art. 20 della Concessione ha rigettato tutte le domande svolte da Comodepur nei confronti del Comune di Como e di Como Acqua;
- in riferimento al Fondo Rinnovamento Impianti e riserva contributi regionali iscritti in bilancio dalla società, ha rigettato le domande svolte dal Comune di Como e da Como Acqua nei confronti della Comodepur;
- in riferimento ai pagamenti richiesti da Comodepur al Comune di Como (o a Como Acqua) a titolo di conguaglio per la gestione in prorogatio e di rifusione di costi di manutenzione straordinaria, ha rigettato le domande svolte da Comodepur.

Le spese di lite sono state interamente compensate fra le parti.

Sentito il parere dei soci. riuniti in assemblea del 5 dicembre 2024, non si è proceduto al ricorso in appello in quanto la sentenza, ben motivata dal Giudice, è stata ritenuta giuridicamente inattaccabile.

In conseguenza della citata sentenza, il Fondo Rinnovamento Impianti è stato girocontato a ricavi ed è stato portato a perdita il credito verso il Comune di Como.

Rilevazione “fondo per costi e oneri di liquidazione”

Si rappresenta, infine, che in ottemperanza alle previsioni dell'OIC 5, nel bilancio al 31.12.2021 era stato stanziato nel passivo dello stato patrimoniale un “fondo per costi e oneri di liquidazione”, per complessivi € 650.000. Tale fondo era stato utilizzato nel corso degli esercizi 2022 e 2023 rispettivamente per € 159.849 e per € 132.010. Nell'esercizio 2024 tale fondo è stato ulteriormente utilizzato per € 156.263 e al 31.12.2024 il fondo ammonta a residui € 201.879.

Secondo l'OIC 5 *“la funzione del Fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, di quei costi ed oneri.”*

Per il dettaglio circa l'utilizzo la composizione del residuo “fondo per costi e oneri di liquidazione”, stimato ipotizzando la durata della liquidazione sino all'anno 2026, si rimanda alla Nota integrativa, nel commento alla voce “Fondi per rischi e oneri”.

I FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA LIQUIDAZIONE

Passata in giudicato la sentenza del Tribunale di Como n. 605 del 24 maggio 2024, in data 11 febbraio 2025 Como Acqua ha confermato per iscritto che Comodepur poteva procedere con l'estinzione delle fidejussioni rilasciate dalla Banca Popolare di Sondrio a favore di Como Acqua e nell'interesse di Comodepur. Le tre fidejussioni sono state prima d'ora annullate ed i titoli che erano stati vincolati a loro garanzia sono divenuti liberi e disponibili per la società.

Da ultimo, per quanto riguarda la chiusura delle liti pendenti, precisato che per una più ampia disamina dell'argomento si rinvia alla nota integrativa, in questa sede si precisa solo che in data 20 e 22 gennaio 2025 la Cassazione ha emesso i due decreti di estinzione dei processi, chiudendo così definitivamente ogni controversia con l'Agenzia delle Entrate.

In conclusione delle considerazioni esposte, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Como, 28 marzo 2025

Le Liquidatrici

Dott.ssa Laura Edvige Bordoli

Dott.ssa Giulia Pusterla

COMODEPUR S.C.P.A. IN LIQUIDAZ IONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIUSEPPE GARIBALDI N. 69 COMO CO
Codice Fiscale	00411590136
Numero Rea	CO 144771
P.I.	00411590136
Capitale Sociale Euro	2.306.994 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	10.465.177	8.871.242
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.465.177	8.871.242
Totale immobilizzazioni (B)	10.465.177	8.871.242
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.447	104.433
Totale crediti verso clienti	65.447	104.433
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.586	395.917
Totale crediti tributari	45.586	395.917
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.143	1.414.358
Totale crediti verso altri	3.143	1.414.358
Totale crediti	114.176	1.914.708
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	833.914	1.026.218
Totale disponibilità liquide	833.914	1.026.218
Totale attivo circolante (C)	948.090	2.940.926
D) Ratei e risconti	13.265	18.943
Totale attivo	11.426.532	11.831.111
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.306.994	2.306.994
IV - Riserva legale	9.100	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(193.865)	(193.865)
Totale altre riserve	(193.865)	(193.865)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	569.376	396.481
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.670.137	181.995
Totale patrimonio netto	9.361.742	2.691.605
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	24.924	24.924
4) altri	201.879	8.571.611
Totale fondi per rischi ed oneri	226.803	8.596.535
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	419.697	535.878
Totale debiti verso fornitori	419.697	535.878
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.412.189	2.076
Totale debiti tributari	1.412.189	2.076
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	6.101	5.017
Totale altri debiti	6.101	5.017
Totale debiti	1.837.987	542.971
Totale passivo	11.426.532	11.831.111

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	8.369.927	329.829
Totale altri ricavi e proventi	8.369.927	329.829
Totale valore della produzione	8.369.927	329.829
B) Costi della produzione		
7) per servizi	125.879	223.203
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.683	2.943
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.683	2.943
14) oneri diversi di gestione	413.771	78.255
Totale costi della produzione	542.333	304.401
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.827.594	25.428
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	82.647	48.237
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	183.585	85.353
Totale proventi diversi dai precedenti	183.585	85.353
Totale altri proventi finanziari	266.232	133.590
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	88	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	88	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	266.144	133.590
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	23.862
Totale rivalutazioni	-	23.862
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	23.862
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.093.738	182.880
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.423.601	885
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.423.601	885
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.670.137	181.995

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.670.137	181.995
Imposte sul reddito	1.423.601	885
Interessi passivi/(attivi)	(266.144)	(133.590)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.827.594	49.290
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	(23.862)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(8.213.469)	(149.715)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(8.213.469)	(173.577)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(385.875)	(124.287)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	38.986	237.671
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(116.181)	102.359
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.678	(2.707)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.749.142	1.003.057
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.677.625	1.340.380
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.291.750	1.216.093
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	266.144	133.590
(Utilizzo dei fondi)	(156.263)	(357.119)
Totale altre rettifiche	109.881	(223.529)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.401.631	992.564
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.689.965)	(4.158.973)
Disinvestimenti	5.096.030	755.132
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.593.935)	(3.403.841)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(192.304)	(2.411.277)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.026.218	3.437.495
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.026.218	3.437.495
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	833.914	1.026.218
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	833.914	1.026.218

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

in data 17.12.2021, con effetti giuridici e fiscali decorrenti dal 28.12.2021, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti, il cui verbale è stato redatto dal Notaio Riella di Como, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la messa in liquidazione a seguito del verificarsi della causa di scioglimento di cui all'art. 2484 primo comma n. 2 c.c.

Per effetto del subentro nella gestione della società da parte di Como Acqua a decorrere dall'1.1.2021 con trasferimento di tutto il personale dipendente, l'oggetto sociale è stato conseguito. L'Assemblea ha nominato un organo liquidatorio collegiale composto da due liquidatori.

Il bilancio al 31.12.2024 che i Liquidatori sottopongono alla Vostra approvazione rappresenta il quarto bilancio intermedio di liquidazione della società. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto Finanziario (in conformità all'art. 2425-ter c.c.) e della presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.). In particolare il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

A corredo del presente bilancio, sono fornite informazioni sull'attività della Società nella Relazione sulla Gestione, predisposta dai Liquidatori della Società relativamente al terzo periodo della liquidazione.

Criteri di formazione

Principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta richiamandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in conformità alle disposizioni del codice civile e del Principio Contabile OIC 11.

Prudenza

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Competenza

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui sono stati realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Rilevanza

L'art. 2423, comma 4, Codice Civile, prescrive che *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Criteri di valutazione

A ragione dello stato di liquidazione della società, con cessazione dell'attività d'impresa, il presente bilancio è redatto sulla base di criteri di valutazione coerenti con la diversa destinazione del patrimonio sociale, ovvero con la fase di liquidazione.

Più precisamente, il criterio di valutazione delle attività è rappresentato dal valore di realizzo talvolta presunto; il criterio di valutazione delle passività è rappresentato dal valore di estinzione.

Si precisa che i valori di funzionamento adottati dalla società fino al 27.12.2021 corrispondono sostanzialmente ai valori di realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di investimenti di liquidità eccedente il fabbisogno di gestione e sono iscritte al costo di acquisto rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti mancandone i presupposti. Ne segue che i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale rettificato, ove necessario, per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti è effettuata tramite l'analisi dei singoli crediti in sofferenza, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile; e, ancora, con la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle perdite che si presume si possano subire sui crediti ancora in essere alla data di bilancio.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti mancandone i presupposti. Ne segue che i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I "Debiti Tributarî" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza è iscritta come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie, secondo competenza economica, accantonamenti prudenziali per far fronte a oneri e perdite future.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e può riguardare solo oneri per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

La voce "Fondo costi e oneri di liquidazione" è stato determinato per prudenza sulla base della durata della liquidazione stimata fino all'anno 2026.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Si precisa infine che le imposte dell'esercizio sono determinate in base alla previsione degli oneri d'imposta da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti finanziari espressi dalla voce "Altri titoli", il cui valore è pari a euro 10.465.177, sono aumentati di euro 1.593.935 rispetto all'esercizio precedente, e rappresentano un investimento durevole da parte della società. Trattasi in particolare di fondi e titoli obbligazionari finalizzati alla conservazione del capitale, acquistati quali impieghi alternativi ai depositi bancari ed alle operazioni pronti contro termine. Il loro valore di bilancio, in alcuni casi, è inferiore al valore di mercato al 31.12, in altri, è allineato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	8.968.198
Rivalutazioni	53.076
Svalutazioni	150.032
Valore di bilancio	8.871.242
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	6.689.965
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	5.096.030
Totale variazioni	1.593.935
Valore di fine esercizio	
Costo	10.562.133
Rivalutazioni	53.076
Svalutazioni	150.032
Valore di bilancio	10.465.177

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'analisi nell'ambito della categoria "Crediti verso clienti" evidenzia:

Classificazione crediti

I "Crediti verso clienti" sono così composti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1- Crediti V/Clienti	0	-	-	0
2- Fatture da emettere a altri Gestori	536.521	-	-	536.521
Totale Crediti Vivi	536.521	-	-	536.521
Rettifiche su crediti per svalutazione così composte:				
-Fondo svalutazione (ex-art.106 T.U.)	(2.683)	-	-	(2.683)
-Fondo rischi su crediti (tassato)	(468.392)	-	-	(468.392)
Totale	(471.074)	-	-	(471.074)

Totale	65.447	0	0	65.447
---------------	---------------	----------	----------	---------------

La voce "Fatture da emettere a Altri Gestori", pari a complessivi Euro 536.521, riguarda il credito residuo relativo agli esercizi 2018, 2019 e 2020 per tariffe di depurazione e quote fisse delle utenze domestiche dei Comuni di Como, Brunate, Cernobbio ancora da incassare dalla società LeReti. La medesima voce, al 31/12/2023, assommava a Euro 588.298. Alla data odierna il credito complessivo è pari a Euro 526.750.

Valutazione crediti

Il processo di valutazione dei "Crediti v/clienti" è stato eseguito in conformità all'art. 2426 n. 7 cod. civ. per ricondurre la stima del valore al presunto realizzo.

Per quanto riguarda la voce "Fatture da emettere ad altri Gestori" i Liquidatori non hanno ritenuto di effettuare ulteriori accantonamenti nell'anno 2024 da iscrivere nel fondo rischi crediti tassato.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti	15.722	2.683	(15.722)	(13.039)	2.683
Fondo Rischi su crediti	468.392	-	-	-	468.392
Totale	484.114	2.683	(15.722)	(13.039)	471.074

Crediti tributari

I "Crediti tributari", pari a complessivi Euro 45.586 sono costituiti esclusivamente dal credito IVA.

Alla data del 31/12/2023 il saldo della voce "Crediti tributari" era pari a 395.917.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri", per complessivi Euro 3.143, comprende i seguenti crediti:

Descrizione	Importo
V/Credem Euromobiliare per liquidazione competenze C/C al 31.12.2024	3.143

Per quanto riguarda il "Credito V/Como Acqua per subentro" nel corso del 2024 è stata incassata l'ultima rata.

Credito netto nei confronti di Como Acqua al 31/12/2023	1.012.725
A dedurre terza rata	1.012.725
Credito netto nei confronti di Como Acqua al 31/12/2024	0

Per quanto riguarda i crediti V/Comune di Como, in bilancio al 31/12/2023 per Euro 399.109 e non incassati per Euro 383.387, a seguito del passaggio in giudicato della sentenza 605 del 24 Maggio 2024, con cui il Tribunale di Como ha rigettato le domande presentate da Comodepur nei confronti del Comune di Como, sono stati stralciati ed è stata rilevata in contropartita la corrispondente perdita su crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano a complessivi Euro 129.164 (contro 1.914.708 al 31/12/2023); non vi sono crediti con scadenza oltre l'esercizio e oltre i cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	104.433	(38.986)	65.447	65.447
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	395.917	(350.331)	45.586	45.586
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.414.358	(1.411.215)	3.143	3.143
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.914.708	(1.800.532)	114.176	114.176

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti in percentuale è la seguente: Italia 100%.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.026.218	(192.304)	833.914
Totale disponibilità liquide	1.026.218	(192.304)	833.914

Il saldo rappresenta le seguenti disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio:

Banca	31/12/2024	31/12/2023
Banca Popolare di Sondrio c/c ordinario	778.588	1.003.658
Credit Agricole (Ex Credito Valtellinese) c/c ordinario		-
Banca Euromobiliare c/c ordinario	55.326	22.560
Banca Euromobiliare c/c vincolato		-
Totale	833.914	1.026.218

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio. I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

La voce ammonta a complessivi 13.265 ed è composta in particolare da:

Descrizione	Importo
Rateo interessi su attività finanziarie	5.131
Risconti su polizze assicurative e altro	8.134
Totale	13.265

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	2.306.994	-		2.306.994
Riserva legale	-	9.100		9.100
Altre riserve				
Varie altre riserve	(193.865)	-		(193.865)
Totale altre riserve	(193.865)	-		(193.865)
Utili (perdite) portati a nuovo	396.481	172.895		569.376
Utile (perdita) dell'esercizio	181.995	(181.995)	6.670.137	6.670.137
Totale patrimonio netto	2.691.605	-	6.670.137	9.361.742

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2016)	456.136
Rettifiche da liquidazione societaria	(650.000)
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	(193.865)

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, di Euro 2.306.994, interamente versato e sottoscritto, è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale
A.I.1 - Azioni ordinarie (v.n. Euro 6,00)	384.499	2.306.994

ALTRE RISERVE

Contributo Enti Pubblici in c/nuovi investimenti: riguarda il contributo, di complessive Euro 143.582, concesso alla società nel 1988 dai Comuni associati in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale della società a fronte di opere di adeguamento del sistema di disidratazione fanghi.

Contributo regionale P.T.T.A. (L. 283/1989); trattasi dei contributi relativi al "Piano Triennale Tutela Ambiente 1994-1996" erogati alla società fino al 1997 dalla Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 283/1989 per Euro 387.343. Tale importo è parte del contributo complessivo di Euro 2.346.563 che la Regione Lombardia ha concesso alla società a fronte degli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione. Per la contabilizzazione dei contributi ricevuti a partire dal 1998, pari a complessivi Euro 1.959.220, è stato adottato il metodo dell'accredito graduale tra gli "Altri ricavi" a conto economico in connessione alla vita utile del bene oggetto del contributo. Si precisa che l'accredito al Conto Economico del contributo si è esaurito nel 2009 in relazione alla conclusione dell'ammortamento del bene oggetto del contributo. Nel corso del 2021 tale riserva è stata utilizzata per Euro 74.789 a parziale copertura della perdita 2020 per pari importo.

Le altre riserve comprendono anche le Rettifiche di liquidazione per Euro (650.000) che rappresentano la contropartita del Fondo per costi ed oneri della liquidazione stanziato dai Liquidatori a copertura delle spese che si prevedono di sostenere nel periodo di durata della Liquidazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	2.306.994	Capitale		-	-
Riserva legale	9.100	Capitale	A;B	9.100	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	(193.865)	Capitale	A;B	(193.865)	-
Totale altre riserve	(193.865)	Capitale	A;B	(193.865)	-
Utili portati a nuovo	569.376	Utili	A;B	569.376	95.229
Totale	2.691.605			384.611	95.229
Quota non distribuibile				384.611	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2016)	456.136	Capitale	A;B
Rettifiche da liquidazione societaria	(650.000)	Capitale	A;B
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Capitale	A;B
Totale	(193.865)		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In relazione alla "distribuibilità" delle Riserve di Patrimonio Netto si precisa che la società opera in forma consortile e che lo Statuto, all'art. 32, recita: "Sarà cura degli amministratori informare la gestione sociale al criterio della parità dei costi e dei ricavi. Eventuali avanzi di gestione, solo dedotta una somma pari al 5% per costituire il fondo di riserva legale di cui all'art. 2430 c.c., verranno destinati alla copertura di costi e spese dell'esercizio successivo"

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	24.924	8.571.611	8.596.535
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	8.369.732	8.369.732
Totale variazioni	-	(8.369.732)	(8.369.732)
Valore di fine esercizio	24.924	201.879	226.803

Fondo imposte

Il fondo imposte ammonta al 31.12.2024 a Euro 24.924 ed è stato costituito negli esercizi precedenti.

Trattasi di accantonamento effettuato prudenzialmente per far fronte a probabili oneri futuri correlati a rischi fiscali insorti all'inizio del 2021 correlati ad accertamenti dell'Agenzia del Territorio che hanno portato alla modifica della categoria catastale dell'impianto di Como con conseguente possibile assoggettamento dello stesso ad IMU a partire dal 2016. La società aveva impugnato gli accertamenti avanti le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali risultando in entrambi i casi vittoriosa. La Cassazione, pronunciata a febbraio 2021, si è però purtroppo espressa a sfavore della società. Si precisa che anche il Comune di Como è stato parte attiva nel ricorso tributario. Nell'esercizio 2022 il fondo è stato utilizzato per Euro 459.167 per il pagamento dell'IMU 2016-2020 e dei relativi interessi e nel corso del 2023 è stato utilizzato per Euro 115.910 per la definizione agevolata (ai sensi dell'art. 1, commi 186-202, L. n. 197/2022, con versamento in unica rata degli importi dovuti) delle liti con l'Amministrazione Finanziaria relative ai cinque avvisi di accertamento per IRES, IRAP e IVA ricevuti

dalla Società per gli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, e in merito ai quali era pendente ricorso in cassazione presentato dall'Agenzia delle Entrate avverso le sentenze della CTR di Milano che avevano confermato le sentenze di primo grado a favore della Società". Al 31/12/2024 il relativo giudizio risulta estinto per cessazione della materia del contendere.

Quanto all'importo residuo per Euro 24.924, le scriventi hanno prudenzialmente deciso di mantenerlo, in considerazione di eventuali ulteriori oneri che dovessero emergere.

Altri fondi

La voce "Altri fondi", per complessivi Euro 201.879 (Euro 8.596.535 al 31/12/2023), è costituita esclusivamente dal "Fondo per costi ed oneri di liquidazione".

Nell'esercizio 2024 ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Fondo Rinnovo impianto	8.213.469	-	(8.213.469)	(8.213.469)	-
Fondo per costi ed oneri di liquidazione	358.142	-	(156.263)	(156.263)	201.879
Totale	8.571.611	-	(8.369.732)	(8.369.732)	201.879

Il "**Fondo Rinnovo impianto**" riguarda accantonamenti effettuati nell'osservanza dell'art. 3 della Legge Regionale n. 25 del 30/5/1981. Trattasi di fondo costituito negli anni precedenti dai versamenti effettuati dagli utenti industriali nell'ambito della tariffa industriale e in eccedenza rispetto al dovuto, avuto riguardo alle determinazioni contenute nella relazione 1982 del Prof. Bonomo.

In merito si precisa che nel caso specifico, è evidente che dal momento che la Società ha ormai cessato di svolgere il servizio di depurazione, non sussistono più obblighi di rinnovo impianti. A seguito del passaggio in giudicato della sentenza 605 del 24 Maggio 2024 emessa da Tribunale di Como con cui il Giudice ha rigettato le domande presentate dal Comune di Como e da Como Acqua nei confronti di Comodepur, le liquidatrici hanno optato per lo stralcio del fondo divenuto esuberante a seguito del venir meno dei presupposti sottostanti agli stanziamenti costitutivi del fondo medesimo rilevando sopravvenienze attive per pari importo.

Il "**fondo per costi ed oneri di liquidazione**", costituito nel 2021 per Euro 650.000, è stato determinato per prudenza sulla base della durata della liquidazione sino all'anno 2026. Al 31.12.2024 ammonta ad euro 201.879 ed è così costituito:

Fondo costi e oneri di Liquidazione	31/12/2021	Utilizzi 2022	Utilizzi 2023	Utilizzi 2024	31/12/2024
Compenso Liquidatori	187.200	(37.440)	(37.440)	(37.440)	74.880
Compenso Collegio Sindacale	114.400	(22.880)	(22.880)	(23.835)	44.805
Consulenze legali, amministrative e fiscali	210.920	(69.826)	(32.492)	(41.965)	66.637
Assicurazioni	35.000	(7.226)	(4.974)	(4.974)	17.825
Spese per servizi bancari	27.000	(7.701)	(14.494)	(15.936)	(11.131)
Spese per archiviazione documenti	6.000	(1.350)	(356)	(391)	3.903
Servizi manutenzione macchine elettroniche	7.500	(1.420)	(1.366)	(1.338)	3.376
Imposte e tasse	50.000	(10.082)	(16.545)	(20.856)	2.516
Abbonamenti e quote associative	8.500	(1.405)	(1.325)	(1.405)	4.365
Oneri vari	3.480	(518)	(137)	(8.123)	(5.297)
Totale	650.000	(159.849)	(132.009)	(156.263)	201.879

Occorre evidenziare che il potenziale rischio per causa in essere con il Comune di Como, a seguito del passaggio in giudicato della sentenza n. 605 emessa dal Tribunale di Como, già citata in precedenza, non esiste più.

Debiti

Debiti verso fornitori

Comprendono debiti per forniture e servizi già fatturati per Euro 389.654 e fatture da ricevere per forniture e servizi relativi all'esercizio 2024 per Euro 30.043. L'importo complessivo di Euro 419.697 è in scadenza entro l'esercizio 2025.

Debiti tributari

La voce per complessivi Euro 1.412.189, in scadenza nell'esercizio 2025, si riferisce a quanto segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Debito v/Erario per IRES	1.408.614	
Debiti v/Erario per IRPEF lavoro autonomo	2.400	900
Debiti v/Erario per IRPEF assimilati lavoro dipendente	1.175	1.176
Totale	1.412.189	2.076

Altri debiti

Tali debiti ammontano a complessivi Euro 6.101 e sono costituiti prevalentemente da debiti per oneri bancari maturati sui conti correnti al 31.12.2024.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	535.878	(116.181)	419.697	419.697
Debiti tributari	2.076	1.410.113	1.412.189	1.412.189
Altri debiti	5.017	1.084	6.101	6.101
Totale debiti	542.971	1.295.016	1.837.987	1.837.987

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione geografica dei debiti in percentuale è la seguente: Italia 100%.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Si segnala che, nell'impossibilità di aggiungere agli schemi di bilancio in formato xbrl altre voci non previste dall'art. 2425 c. c., la voce "utilizzi del fondo per costi ed oneri di liquidazione" non può essere autonomamente evidenziata inserendo in fondo all'aggregato B una voce con segno meno, così come previsto dall'OIC 5, di conseguenza è stata riclassificata nella voce A5 dello schema previsto dall'art. 2425 c.c.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono pertanto stati registrati gli utilizzi del "fondo costi e oneri di liquidazione" per Euro 156.263, come dettagliati nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi e oneri cui si rimanda.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono state rilevate anche le sopravvenienze attive legate allo stralcio del fondo rinnovamento impianti divenuto esuberante a seguito del venir meno dei presupposti sottostanti agli stanziamenti costitutivi del fondo medesimo per euro 8.213.469.

Costi della produzione

Seguendo lo schema del bilancio sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie e merci		-	
B.7 - Costi per servizi	125.879	223.203	(97.324)
B.9 - Costi per personale		-	
B.10 - Ammortamenti e svalutazioni:			
B.10.a Amm. Immobilizzazioni immateriali		-	
B.10.b Amm. Immobilizzazioni materiali		-	
B.10.d Svalutazioni crediti attivo circolante	2.683	2.943	(260)
B.11 - Variazioni delle rimanenze		-	
B.12 - Accantonamento rischi		-	
B.14 Oneri diversi di gestione	413.771	78.255	335.516
Totale costi della produzione	542.333	304.401	237.932

Costi per servizi ed oneri diversi di gestione

In tali voci sono stati registrati:

- i costi della liquidazione dell'anno 2024 pari a euro 156.263, che hanno come contropartita l'utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione inserito nella voce A5 dello schema previsto dall'art. 2425 c.c. "altri ricavi e proventi";
- le perdite su crediti per Euro 383.387 per inesigibilità delle fatture da emettere al Comune di Como a seguito del passaggio in giudicato della predetta sentenza 605 del 24 Maggio 2024 con cui il Giudice ha rigettato le domande presentate da Comodepur nei confronti del Comune di Como.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 2.683 (Euro 2.943 nel 2023).

Proventi e oneri finanziari

Sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
C.16 Altri proventi finanziari:			

C.16.b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	82.647	48.237	34.409
C.16.d Altri:	-	-	-
Interessi su C/C bancari	4.264	4.447	(183)
Altri proventi finanziari	179.321	80.906	98.415
C.17 Interessi e altri oneri finanziari:			
C.17.d Altri:			
Altri interessi passivi	(88)	-	(88)
Totale	266.232	133.590	132.552

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Tale voce nel 2024 è pari a zero.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile

Dati sull'occupazione

Nel corso del 2024 la società non ha avuto dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti alle Liquidatrici e al Collegio Sindacale al quale è affidata la revisione legale dei conti:

Qualifica	Compenso
Liquidatrici	37.440
Collegio sindacale	23.835

Categorie di azioni emesse dalla società

La nostra società ha un capitale sociale di Euro 2.306.994 costituito da n.384499 azioni ordinarie con valore nominale unitario pari a 6,00 Euro.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda le informazioni previste dai punti 22bis dell'art. 2427 del Codice Civile, non vi è nulla da segnalare.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi successivi al 31 dicembre 2024 che debbano essere riflessi nel presente bilancio d'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese quelle che emettono azioni quotate e delle loro partecipate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 dal quale si rileva un utile pari a Euro 6.670.137, che proponiamo venga destinato come segue:

- Euro 333.507 alla riserva legale;
- Euro 6.336.630 a utili a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Como, . Marzo 2025

Le liquidatrici

Laura Bordoli

Giulia Pusterla

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della
COMODEPUR S.C.p.A. in liquidazione

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della società COMODEPUR S.C.p.A. in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, redatti secondo il principio OIC 5 "Bilanci di liquidazione".

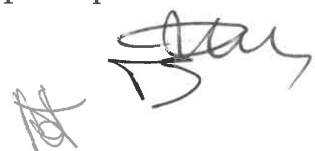
A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dei liquidatori e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del



controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai liquidatori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2020, n. 39

I liquidatori della COMODEPUR S.C.p.A. in liquidazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COMODEPUR S.C.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della COMODEPUR S.C.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della COMODEPUR S.C.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai liquidatori, durante le riunioni svolte, informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio intermedio di liquidazione

Per quanto a nostra conoscenza, i liquidatori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dai liquidatori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dai liquidatori in nota integrativa.

Como, 10 aprile 2025

Il collegio sindacale

Dott. Marco Magnoni (Presidente) 

Dott.ssa Patrizia Gorini (Sindaco effettivo) 

Dott. Costantino Rancati (Sindaco effettivo) 